

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del **23\11\2016;**

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale, e quelle a vario titolo urgenti (n. 170\2014, 517\2016, 525\2016, 755\2016, 805\2016 ruolo Iannaccone; n. 1671\1015, ruolo Fiore; n. 567\2015, 365\2016, 888\2016, ruolo Filocamo; n. 1055\2012, ruolo D'Orazio).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte nel 2010 e nel 2011; le cause iscritte in anni successivi sono rinviate al 26\9\2018.

L'Aquila, 27\10\2016.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

